

Bologna 22 marzo 2020

Gentilissimo Presidente,  
Gentilissimo Coordinatore del Dipartimento Interni  
e gentilissimi Consiglieri tutti,

in occasione dell'incontro informativo straordinario del Consiglio Nazionale con gli Ordini Provinciali – previsto per il 23 marzo 2020, la Federazione degli Ordini Architetti PPC Emilia Romagna, ha elaborato alcune riflessioni e proposte da condividere, sia in relazione a quanto già emerso durante l'ultima riunione di Delegazione in *gotomeeting*, del 20 marzo u.s., che alla luce delle ultime Ordinanze e Dpcm emessi dagli Organi Statali e Regionali.

## 1. Emergenza Covid – 19

**L'IMMEDIATO : NECESSITA' UN MAGGIOR COORDINAMENTO, IL CNAPPC DEVE ASSUMERE IL RUOLO DI REGISTA**

**1.1 ATTIVARE** una pagina dedicata all'emergenza sul sito del CNAPPC, nella quale inserire non solo gli aggiornamenti normativi a scala nazionale, ma anche un quadro sinottico interpretativo delle problematiche che quotidianamente emergono per la categoria.

Riteniamo pertanto importante che il **Cnappc nomini uno o più** consiglieri, in affiancamento al Presidente, che possano essere di supporto ai Presidenti degli Ordini provinciali, nelle azioni e nei comunicati da effettuare anche a scala locale. Quello che sta *uscendo* nelle ultime ore dal Governo e dalle Regioni, di non immediata e chiara interpretazione lo richiede con urgenza...

**1.2 PROROGARE**, tutti i termini di scadenza relativi a Permessi di costruire, SCIA, e di almeno 36 mesi gli obblighi di convenzione per l'attuazione di programmi e piani urbanistici attuativi, autorizzazioni paesaggistiche, inizio lavori, e i relativi termini di validità (nb. il Salva Italia del 93 per la crisi economica aveva questi termini, ora la situazione è certamente grave);

Prorogare termini previsti per le scadenze di certificati o SCIA per prevenzione incendi; e i termini per consegna certificati di collaudo e relazioni a strutture ultimate ex L.1086/1971, consegna perizie ex L. Sabatini;

Prorogare i termini per produrre la documentazione richiesta dai competenti uffici regionali per le pratiche presentate ai sensi degli artt. 65, 93, 94 e 94 bis del DPR 380/2001;

Prorogare i finanziamenti europei - POR ecc.

**1.3 SOSTENERE AZIONI FORTI E CHIARE PER GARANTIRE LA SALUTE DEI LAVORATORI (fermo cantieri, ecc.),** agendo in particolare a sostegno della Ricostruzione post sisma ne Centro Italia. (vedi quanto già indicato al punto precedente).

## 2 DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n.18, detto "Cura Italia" \_ L'IMMEDIATO: QUALE AZIONE POLITICA ?

Relativamente al decreto in oggetto si evidenziano i seguenti **ambiti discriminatori**.

### 2.1 Discriminazione dal punto di vista giuridico

In merito a ciò si richiamano e seguenti Articoli della Costituzione.

#### Art. 3

*Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

#### Art. 54

*Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge.*

### 2.2 Discriminazione assistenziale

Un Governo ha il dovere di garantire a tutti i suoi cittadini equità di prestazioni ed aiuti, specialmente nei momenti di crisi conclamata, quale una pandemia. La forma lavorativa o l'appartenenza ad una Cassa previdenziale invece che ad un'altra non deve essere motivo di distinzione. **I Liberi Professionisti iscritti agli Ordini e appartenenti a Casse Previdenziali private (controllate dai Ministeri) non devono essere trattati diversamente dai lavoratori autonomi iscritti a GSinps.** Soprattutto quando l'ente statale INPS e GSinps viene sostenuta non solo dai contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro, ma anche dallo Stato, attraverso il prelievo dei tributi e delle imposte.

**Al sostentamento dell'INPS partecipano, quindi, attivamente sia i Professionisti ordinistici iscritti alle casse professionali, sia le stesse Casse professionali attraverso le imposte sui redditi. Mentre le Casse professionali ricevono i contributi solo ed esclusivamente dai/le propri/e iscritti/e.**

## AZIONI DA INTRAPRENDERE

Dobbiamo chiedere misure concrete che consentano di affrontare questa situazione che avrà riflessi negativi a lungo anche dopo l'emergenza, ribadiamo le nostre richieste e proponiamo quanto segue :

- Interventi di sostegno al reddito per tutti/e i/le liberi/e professionisti/e (iscritti/e a Casse autonome);
- interventi di sostegno alla operatività delle casse di previdenza private rimuovendo ostacoli normativi affinché possano operare concretamente a tutela dei propri iscritti
- Misure di sostegno ai costi fissi di studio (affitti, utenze);
- Contributi a fondo perduto a sostegno dell'implementazione dello *smartworking*;
- Contributi per lo sviluppo di investimenti che aiutino il rilancio delle nostre attività;
- Sostegno al credito con fondi di garanzia;
- Misure di sostegno al reddito dei/le collaboratori/ci di studio.

**Riteniamo che l'azione avviata con gli altri soggetti parte del Cup e della Rete sia assolutamente da sostenere con forza.**

### 3. LA COMUNICAZIONE DEGLI ARCHITETTI AL PAESE \_ L'IMMEDIATO

Forse è proprio questo il momento per comunicare chi siamo e cosa potremo e dovremo fare, sviluppando velocemente quella comunicazione dal “basso” rivolta a tutti, che punti al valore etico della nostra professione, a quello che siamo stati e che potremmo essere nuovamente, in una visione anche di necessaria rifondazione del paese .

Una proposta che può comunque essere sviluppata anche nel rispetto dell'azione condivisa con le altre categorie professionali.

### 4 AZIONI PER IL PROSSIMO FUTURO

**4.1** La prima azione da intraprendere, in un clima di incertezza in merito allo sviluppo del contagio e anche della durata dello stato di emergenza, è **PRETENDERE DI ESSERE PARTE ATTIVA DEL /DEI TAVOLI POLITICI DECISIONALI**, non possiamo non essere coinvolti sia nelle azioni immediate (la Cura?) che nel ridisegno della “ricostruzione” del Paese.

Nel futuro prossimo bisognerà anzitutto avviare **realmente un processo di semplificazione generale**, oltre a:

- richiedere al Ministero dei lavori Pubblici e agli uffici competenti il rilascio del regolamento previsto dallo Sbocca Cantieri e ora indicato all'art.94 bis comma 2 DPR.380/2000;
- richiedere allo stato la programmazione di risorse e alle regioni l'attivazione congiunta di fondi per bandi dedicati alla Rigenerazione Urbana;
- promuovere una visione unitaria nazionale per l'applicazione dei principi dell'equo compenso nelle prestazioni tecniche pubbliche e private per l'affermazione del principio della certezza dei pagamenti, per la quale questa federazione ha elaborato una ipotesi;
- incentivare in immediatezza l'innovazione dei procedimenti e la transizione-a supporto delle professioni tecniche, per:
  - portali tematici informativi residenti della pianificazione urbanistica;
  - accessi telematici agli archivi comunali per la consultazione utile alla definizione dello stato legittimo degli immobili e finalizzato al rilascio obbligatorio di un certificato comunale di elenco dei titoli abilitativi;
  - portali univoci e unici per la trasmissione delle comunicazioni segnalazioni ed istanze alla PA, volti alla digitalizzazione dei procedimenti, alla gestione delle procedure di conferenza dei servizi, allo svolgimento di incontri in remoto.

Per la Federazione Ordini Architetti Emilia Romagna

La coordinatrice

Anna Allesina

